Morto dopo un panino a Diamante: sospetto botulino, emergono audio e polemiche sui ritardi nelle indagini

Data: 4 febbraio 2026 | Autore: Redazione



Il caso in Calabria: cosa è successo nelle ore prima della morte

Un nuovo caso scuote la Calabria e riaccende l'attenzione sui rischi legati alle **intossicazioni alimentari**. Luigi Di Nardo, 52 anni, è morto il 6 agosto 2025 dopo aver accusato un grave malore, presumibilmente collegato a una **sospetta intossicazione da botulino**.

L'uomo, venditore ambulante con una vita tra arte e musica, si trovava a Diamante, nel Cosentino, per lavoro. Secondo le ricostruzioni, avrebbe consumato un panino acquistato da un ambulante sul lungomare, iniziando poco dopo a manifestare sintomi preoccupanti.

Gli audio prima del decesso: parole che fanno riflettere

A rendere ancora più drammatica la vicenda sono alcuni **audio diffusi dalla famiglia**, registrati nelle ore precedenti alla morte.

"Ti faccio sapere qualcosa domani, lasciami stare, voglio riposare…"

E ancora, il giorno successivo: "Mi hanno dimesso, per loro non ho niente".

Frasi che, secondo i familiari, mostrano chiaramente lo stato di sofferenza dell'uomo, che parlava con difficoltà e appariva debilitato. Poche ore dopo, il 52enne è stato trovato senza vita per strada.

Sospetto botulino: cos'è e perché è pericoloso

Il **botulino** è una tossina prodotta dal batterio *Clostridium botulinum*, tra le più potenti conosciute. Può svilupparsi in alimenti conservati in modo non corretto e causare sintomi gravi come:

- difficoltà nel parlare e nel deglutire
- debolezza muscolare progressiva
- problemi respiratori

Se non trattata tempestivamente, l'**intossicazione da botulino**può risultare fatale. Proprio per questo, casi come quello di Diamante richiedono accertamenti rapidi e approfonditi.

Le indagini: la richiesta della famiglia

A distanza di mesi dalla tragedia, la famiglia denuncia un presunto rallentamento nelle indagini. Attraverso i legali, è stata avanzata una richiesta chiara: fare piena luce sulla vicenda.

"Dopo otto mesi non sono ancora state depositate le risultanze della consulenza autoptica", sottolineano gli avvocati della famiglia, che hanno presentato diverse istanze alla Procura di Paola.

L'obiettivo è ottenere risposte concrete sulle cause del decesso e verificare eventuali responsabilità, soprattutto in relazione ai controlli sulla **sicurezza alimentare**.

Sicurezza alimentare e controlli: un tema centrale

Il caso riporta al centro dell'attenzione il tema della **sicurezza dei cibi venduti su strada**, soprattutto nei periodi di maggiore afflusso turistico.

Eventuali falle nei controlli o nella conservazione degli alimenti possono trasformarsi in rischi gravi per la salute pubblica. Per questo, episodi come questo spingono a rafforzare:

- i controlli sugli ambulanti
- la tracciabilità degli alimenti
- la formazione degli operatori del settore

Una comunità in attesa di verità

La morte di Luigi Di Nardo ha lasciato un forte impatto nella comunità locale e tra chi lo conosceva. Artista e lavoratore instancabile, era una figura conosciuta nei mercatini e negli ambienti musicali.

Oggi, mentre proseguono le indagini, la famiglia continua a chiedere una sola cosa: **verità e giustizia** . Un'esigenza che va oltre il singolo caso e riguarda la tutela della salute di tutti.

Presunzione di innocenza

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 27 della Costituzione italiana e della normativa vigente in materia di **presunzione di innocenza**, tutti gli indagati sono da considerarsi innocenti fino a sentenza definitiva di condanna.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/morto-dopo-un-panino-a-diamante-sospetto-botulino-emergono-audio-e-polemiche-sui-ritardi-nelle-indagini/152113